

L'OPPORTUNITÀ
Museo della Medicina
vero cuore della cultura

■ Ho letto l'articolo apparso sul Mattino riguardante l'inaugurazione del nuovo Museo delle Scienze Naturali di Trento, in una struttura ecosostenibile progettata e realizzata da Renzo Piano. I numeri e l'attenzione dei giovani evidenziano che le Amministrazioni capaci di investire la giusta quantità di risorse in progetti "di sostanza" con un respiro di lungo periodo possono contribuire significativamente all'attrazione di talenti e ad una vocazione diversa e più europea della nostra società. Opportunità di lavoro per 150 laureati, tra i 25 e i 35 anni: una occasione importante per trasformare la cultura scientifica italiana e rendere viva la scienza. Quante di queste esperienze potrebbero essere trasferite a Padova: la nostra città ospita la seconda più antica università italiana, e forse la prima in molte discipline. Perché le istituzioni padovane non provano a collaborare per "mettere a sistema" le risorse culturali, didattiche e storiche della città? Oltre al polo museale e agli Scrovegni, la città dispone della realtà "viva" dell'Orto Botanico, patrimonio Unesco, che presto disporrà della sua straordinaria estensione nell'area Tre Pini, un investimento di oltre 15 milioni di euro ormai completato. Inoltre, la città dispone del Castello, e di un insieme di patrimoni scientifici facenti capo alle Facoltà Universitarie, tra cui si possono ricordare il museo di antropologia, di geologia, di zoologia, archeologia e storia della fisica. L'insieme di questi e molti altri giacimenti culturali, articolati in un percorso cittadino con i "luoghi" della storia universitaria e civile della città, il Bo, Palazzo della Ragione, il polo monumentale religioso, il Castello medievale, la trasformerebbero in una attrazione culturale e turistica di livello europeo - se non mondiale. Pochi milioni di euro e una strategia di presenza e marketing nazionale ed europea sarebbero il prezzo del successo, in un momento che caratterizza la crescita del concetto di museo scientifico e museo industriale in tutta Europa, alla ricerca di ritrovare le radici del sapere. Si può pensare che, in nome del rilancio economico della città, Comune, Provincia e Camera di Commercio possano investire in un progetto "speciale" di valorizzazione dei giacimenti culturali? Si può avviare l'allestimento del Museo della

Medicina di via San Francesco, da tempo ultimato dall'Amministrazione Provinciale, che rappresenterebbe il "vero cuore" della cultura scientifica e dell'economia padovana? Il compito delle amministrazioni cittadine è di non accettare il "sorpasso" di altre città del triveneto su questi temi scientifici, su cui da sempre Zanonato ha investito - si ricordi per tutti il "Premio Galileo per la letteratura scientifica". Speriamo che sindaco e presidenti della Camera di Commercio e della Provincia, insieme al Rettore, non si lascino sfuggire questa opportunità immediata per offrire lavoro e attrarre turismo alla città.

Amedeo Levorato
Presidente Aps Holding

